Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca

anvur

National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes

Rapporto ANVUR
Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Catania

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 187 del 5/08/2021

maniera specifica sulla base del proprio progetto culturale, corrispondono azioni concrete, monitorate attraverso indicatori di cui sono fissati altrettanti target.
Al pari dell'Ateneo, la definizione degli obiettivi dipartimentali ha tenuto conto, tra gli altri riferimenti di contesto, dell'esito degli esercizi di valutazione passati (VQR e SUA-RD), nonché di valutazioni interne, come quella realizzata dall'Advisory Board, da cui sono derivate raccomandazioni per la definizione delle linee strategiche.
Il Di3A, anche a seguito dell'audit del PQA e del NdV, ha provveduto a riorganizzare l'assetto organizzativo dei servizi di supporto, al fine di renderlo funzionale alla propria strategia. In particolare, è stato istituito un Advisory Board e un ufficio della ricerca con personale dedicato.
Il Dipartimento ha attivato un sistema di analisi periodica dei risultati della ricerca e delle iniziative di Terza Missione attuata mediante una serie di iniziative pertinenti e correttamente implementate. Le analisi condotte sono convincenti e le azioni migliorative sono coerenti con il piano di sviluppo del Dipartimento.
L'efficacia delle azioni viene monitorata in modo sistematico e puntuale, anche se manca ancora per ciascuna azione di miglioramento l'identificazione del soggetto responsabile in grado di fare un'analisi continuativa di processo. Per quanto riguarda il finanziamento alla ricerca, la distribuzione delle risorse avviene in funzione di criteri ben definiti e secondo procedure adeguate. Il Dipartimento si è dotato di un nuovo regolamento sull'attribuzione dei punti organico, coerente con le strategie dell'Ateneo, improntato su criteri chiari.
La struttura organizzativa del Dipartimento prevede, oltre a quelle dedicate ai servizi trasversali, specifiche unità e posizioni dedicate alla progettazione e ai laboratori.
Il piano triennale dipartimentale prevede anche l'istituzione di una Carta dei Servizi, corredata da indicatori prestazionali di accessibilità, trasparenza, tempestività ed efficacia dei servizi erogati.
La dotazione di strutture e apparecchiature dedicate alla ricerca e sperimentazione è cospicua.
In merito alla dotazione di personale tecnico-amministrativo in generale e, in particolare, di quello a supporto della gestione dei progetti non sono ancora state superate tutte le criticità.
Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	6
	Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente	

4.2 - Dipartimento di Giurisprudenza (R4.B)

Il Dipartimento ha predisposto una progettazione complessiva e precisi obiettivi, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Gli obiettivi indicati risultano convincenti e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, nonché compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento. In tale prospettiva si è tenuto conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e delle iniziative di valutazione della ricerca e della Terza Missione attuate dall'Ateneo. Il Dipartimento di Giurisprudenza dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia.
Il processo di monitoraggio e l'analisi della ricerca sono condotte in modo appropriato. Sono analizzati gli esiti del monitoraggio svolto attraverso la SUA-RD, il Piano triennale dipartimentale e il Report annuale di AQ della

Ricerca e della TM dipartimentale. Dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause sono condotte analisi persuasive. Le azioni migliorative proposte sono convincenti e suscettibili di attuazione. L'efficacia viene adeguatamente monitorata.
Il Dipartimento indica in maniera soddisfacente i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), in coerenza con il programma strategico proprio e dell'Ateneo. Sono inoltre precisati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità. Tali criteri sono congruenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e delle altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo.
I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno apprezzabile alle attività del Dipartimento. Attraverso il progetto *Good Practice* viene valutata la performance di Ateneo e viene messa in relazione con quella di alcune delle principali realtà accademiche italiane, al fine di migliorare i servizi erogati e il grado di soddisfazione degli utenti. Attraverso lo staff meeting viene programmato il lavoro del personale tecnico-amministrativo, con conseguente distribuzione di responsabilità e obiettivi, in coerenza con il progetto del Dipartimento. Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, al Dottorato di Ricerca. Non risultano criticità nella fruizione dei servizi da parte dei dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.

Di seguito, il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Giurisprudenza relativamente a ogni Punto di Attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Giurisprudenza

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	8
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Ricerca	7
		Valutazione dell'indicatore: Molto Positivo

4.3 - Dipartimento di Scienze Umanistiche (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) ha definito chiaramente una propria strategia sulla ricerca in linea con il Piano strategico. La Terza Missione si esplica soprattutto in ambito culturale, con la partecipazione attiva ad incontri pubblici di molti docenti.
Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio anche con iniziative specifiche e dimostra, sia nella individuazione degli organismi preposti all'assicurazione della qualità della ricerca e della TM, sia nelle azioni di monitoraggio effettuate, una discreta capacità di leggere le proprie potenzialità, gli obiettivi raggiunti e le sfide ancora da portare avanti. Il monitoraggio è stato svolto per il periodo 2016-18 e 2018-20. Le azioni migliorative proposte sono plausibili e l'efficacia è attentamente monitorata.
Il Dipartimento indica con sufficiente chiarezza i criteri e le modalità di articolazione interna delle risorse, che risultano coerenti con il programma strategico di Ateneo. Tali criteri vengono declinati e articolati con linee di intervento che risultano coerenti con gli obiettivi istituzionali del DISUM.
I criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità sono elencati genericamente nei piani di intervento e sono generalmente coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo. Il riferimento a indicazioni e metodologia della VQR e della SUA-RD risulta invece più sfumato e meno esplicitato.
Il Dipartimento ha istituito un ufficio per il supporto alla ricerca che dispone di una micro-organizzazione interna per l'espletamento delle funzioni e che risulta in via di ampliamento in termini di unità del personale.

5.11 – Giurisprudenza (Classe di Laurea LMG/01)

In fase di progettazione del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza sono state prese in considerazione le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento riguardanti le professioni giuridiche tradizionali. Sono stati consultati stakeholder locali, identificati nelle organizzazioni territoriali di riferimento. Non risultano essere stati svolti studi di settore. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state tenute presenti nella progettazione del CdS, anche con riguardo alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi. Il CdS ha di recente allargato i profili culturali e professionali di riferimento, inserendo nuove categorie, in aggiunta alle tradizionali professioni giuridiche. Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, è espresso in modo soddisfacente con riferimento agli obiettivi formativi del Corso, alla descrizione del suo percorso e ai risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento, le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, sia disciplinari che trasversali, sono articolati per aree di apprendimento e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati. Solo di recente sono stati aggiornati i profili professionali di riferimento e introdotti nuovi insegnamenti per adeguare l'offerta formativa e rendere il percorso di studio più coerente con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e in quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le limitate iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengono presente i risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate e il loro possesso da parte degli studenti è verificato. Sono previste attività di sostegno in ingresso e in itinere. Le eventuali carenze sono individuate e vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. L'organizzazione didattica crea in modo soddisfacente i presupposti per favorire l'autonomia dello studente nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio e prevede guida e sostegno qualificato da parte del corpo docente. È in corso l'incremento, nelle attività curriculari e di supporto, dell'utilizzo di metodi e strumenti didattici flessibili. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche. Il CdS favorisce l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici agli studenti disabili attraverso i servizi del CInAP. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero con diversi servizi volti a facilitare e promuovere la mobilità internazionale, sia in entrata che in uscita, di studenti e docenti. Numerose sono le convenzioni con Atenei dell'area dell'Unione europea ed extraeuropea per svolgere di periodi di studio e di tirocinio, anche oltre il Programma Erasmus+. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le modalità delle prove adottate per i singoli insegnamenti sono idonee a verificare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti in modo chiaro. I docenti sono più che adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. La percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai SSD di base e caratterizzanti è elevata e superiore ai benchmark di riferimento. I servizi di aiuto alla didattica offrono un sostegno adeguato alle attività del CdS. Con riguardo al supporto fornito dal PTA a docenti, studenti e interlocutori esterni, la performance dei servizi è valutata per mezzo del progetto Good Practice di Ateneo. Tramite il modello dello staff meeting viene invece programmato il lavoro del personale tecnico e amministrativo del CdS, suddiviso per aree di competenza. La disponibilità di strutture e risorse a sostegno

della didattica è piuttosto adeguata e i servizi fruibili dagli studenti.
Le attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, alla distribuzione temporale degli esami e alle attività di supporto hanno come protagonista la CPDS. Il monitoraggio circa l'andamento del CdS è assicurato dalla regolare redazione del Rapporto di riesame, della Scheda di monitoraggio annuale, delle analisi della CPDS, posti all'attenzione del Consiglio del CdS, del Consiglio di Dipartimento, delle riunioni del Gruppo di Riesame e del Gruppo AQ. In tali contesti sono esaminati anche i risultati che emergono dalla compilazione delle schede di valutazione degli studenti, dalle schede di valutazione dei singoli docenti e dai risultati dei questionari, al fine di individuare profili di criticità. È presente un sistema articolato per gestire i reclami degli studenti. Alle considerazioni complessive della CPDS e degli altri organi di AQ sono accordati credito e visibilità.
Sono attive e consolidate le consultazioni con gli ordini professionali di livello territoriale. Solo di recente, però, è stato istituito il CI e ancora più recentemente la sua composizione è stata allargata. Il Comitato viene coinvolto nella revisione dell'offerta formativa del CdS, anche in collegamento con i cicli di studio successivi nella prospettiva di accrescere le competenze e le opportunità dei propri laureati.
Il CdS garantisce un'offerta formativa aggiornata e che rifletta le conoscenze disciplinari avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS sono analizzati e monitorati. Nonostante gli interventi messi in atto, si registra ancora un alto numero di studenti non frequentanti, abbandoni e laureati ben oltre la durata regolare del Corso. In generale, viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. Le azioni promosse sono monitorate e ne viene valutata l'efficacia. Il CdS dimostra di possedere una strategia di intervento per agire sulle persistenti criticità.

Tab. 21 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Giurisprudenza

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della Didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla Didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attributi a ciascuno dei PA è ≥ 4: il CdS risulta ACCREDITATO